

# «In gioco danni morali devastanti e precise responsabilità mediche»

## Il giurista

Lorenzo Chieffi, esperto di bioetica: «Scarsi controlli, sanitari e struttura sono a rischio di effetti penali e civili»

**Gigi Di Fiore**

Direttore del centro interuniversitario di ricerca bioetica, docente ordinario di diritto pubblico ed ex preside della facoltà di giurisprudenza della Sun a Napoli, il professore Lorenzo Chieffi ha le idee chiare sullo scambio di embrioni a Roma.

### Professore Chieffi, qual è la sua analisi giuridica?

«Mi sembra si possano ipotizzare delle responsabilità da parte chi custodiva e impiantava seme e ovuli. Fino alla recente sentenza della Corte costituzionale, la fecondazione poteva essere solo omologa e non eterologa. Questo fa ipotizzare precise responsabilità mediche».

### Senza attenuanti di alcun tipo?

«Lo accerterà un'inchiesta. Nasceranno due persone, che giuridicamente sono figli di chi li ha partoriti. Una situazione con danni morali enormi».

### A cosa pensa, in particolare?

«Alle conseguenze psicologiche sulla donna e sui due nascituri. Non siamo di fronte ad uno scambio di culle, ma ad uno scambio più grave, da effetti devastanti».

### Un caso chiaro, nella sua ricostruzione penale?

«Almeno sembra, all'apparenza. Pensando sempre ad un errore in buona fede. In altre situazioni all'estero, ci sono stati, invece, usi di seme diverso da quello del potenziale padre raggirato sulla sua possibilità di procreare con la fecondazione artificiale».

### La donna potrebbe chiedere di abortire?

«Se la gravidanza è entro il terzo mese sì. Esistono le condizioni di una situazione psicologica particolare. Oltre i tre mesi, dovrebbe accertarsi una deformazione grave del feto, o un pericolo per la salute della madre».

### La donna potrebbe anche non riconoscere i due bambini?

«Sì, anche questa possibilità viene consentita dalla legge. La madre effettiva può disconoscere il figlio, facendo poi scattare le procedure per l'adozione».

### Che effetti giudiziari sono prevedibili?

«Se verranno accertate responsabilità, effetti penali e civili per i medici e la struttura che del resto, a quanto ne so, è stata costretta a sospendere l'attività».

### La fecondazione eterologa espone i medici a rischi minori di errori e responsabilità?

«Per nulla. È capitato che una coppia bianca abbia avuto un bambino negro, o che alcune coppie abbiano rifiutato il figlio nato con malformazioni genetiche. La fecondazione eterologa, se non eseguita con attenzione e scrupolo, espone a questi rischi».

### Un problema di controlli, dunque?

«Sì e di professionalità medica. Io credo che, dopo la sentenza della Corte costituzionale, sia necessaria una legge per evitare errori e individuare responsabilità precise nelle procedure».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### I risvolti

La gestante può abortire ma anche disconoscere i figli concepiti. Occorre una legge ad hoc

